



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE
INSEGNAMENTO	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE EBRAICA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21023-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13156
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/08
DOCENTE RESPONSABILE	PEPI LUCIANA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PEPI LUCIANA Mercoledì 10:15 11:30 stanza docente

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base di Storia della filosofia . Tali requisiti minimi si intendono acquisiti con il conseguimento della laurea di primo livello in Filosofia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	i crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari); Autonomia di giudizio: • abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative. • sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso, una conoscenza articolata delle tematiche proprie della filosofia ebraica medievale; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22 25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilare capacita' nell' organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima capacita' di usare il linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente i testi e gli argomenti che saranno discussi nel corso dell'esame finale
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire una conoscenza della filosofia ebraica medievale, dalle origini fino al xv secolo, e dunque di condurre lo studente ad orientarsi con competenza nel dibattito contemporaneo. Si insistera' sulla stretta relazione tra pensiero ebraico, filosofia greca antica, filosofia arabo-islamica e "scolastica" latina. Si analizzeranno i principali temi di riflessione della filosofia ebraica medievale, quali: il rapporto fede-ragione; la riflessione razionale su Dio, uomo, natura; la centralita' dell'ambito etico all'interno della tradizione ebraica, il libero arbitrio, la dimensione sociale e politica, il rapporto teoria pratica all'interno dell'ortoprassi ebraica; e se ne mostrera' esempio concreto di argomentazione nel testo di Maimonide: la Guida dei perplessi. Nelle lezioni frontali, infatti, si affrontera' la lettura (parziale) della Guida dei perplessi, soffermandosi anche sul lessico specifico dell'autore. Il corso si propone inoltre di aiutare lo sviluppo della capacita' autonoma di

	ricerca, approfondendo le modalita' di utilizzo della ricerca bibliografica e la riflessione critica sulle specificita' linguistiche
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, discussioni guidate in aula sui testi proposti
TESTI CONSIGLIATI	M. Maimonide, La Guida dei perplessi, Utet, 2013 L. Pepi, Una sapienza straniera. Filosofia ed ebraismo nel Medioevo, Officina di studi medievali, 2019.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	introduzione alla filosofia ebraica medievale
4	temi principali della filosofia medievale ebraica
4	le fonti greco-islamiche della filosofia ebraica
2	Maimonide, il pensiero, le opere principali
10	la Guida dei perplessi, lettura e analisi del testo
4	l'influenza di Maimonide sulla scolastica latina
2	tematiche principali della Guida dei perplessi: l'etica, la politica